



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE P^o - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

—o—

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 DEL 30.09.2021

recante

Atto di indirizzo su Isola Ecologica – II^a Commissione Consiliare Permanente – Esame ed approvazione.

L'anno duemila ventuno, il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 18:30 e seguenti in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 61513 del 24.09.2021 e giusta integrazione o.d.g. prot. n. 62598 del 29.09.2021, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro		x	17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino	x		18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide	x		24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 20				ASSENTI n. 4			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dall'istruttore amministrativo, dott. Giovanni Graci.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Francesco Miccichè, il vice sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Lala, Principato, Vaccaro, Ciulla e Vullo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale, nonché il dirigente avv. Antonio Insalaco.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 30/09/2021: "Atto di indirizzo su Isola Ecologica – II^a Commissione Consiliare Permanente" – Esame ed approvazione.

Il Presidente pone in trattazione il punto 3 iscritto all'o.d.g. odierno, concernente l'atto di indirizzo in oggetto **Allegato "B"** e concede la parola al consigliere La Felice che n.q. di Presidente della II CCP proponente, ne dà lettura.

Sul punto si registrano gli interventi del Vice sindaco Trupia e dei consiglieri Zicari, Hamel e nuovamente del Vice sindaco Trupia per alcuni approfondimenti in merito.

Non essendoci altri interventi né dichiarazioni di voto il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, l'atto di indirizzo **Allegato "B"**.

Si dà atto che esce dall'aula i consiglieri Amato, Gramaglia e Cacciatore. I presenti sono **n. 17**.

Il Consiglio comunale

Esaminato l'atto di indirizzo, **allegato "B"**;

Con votazione espressa **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori;

Consiglieri presenti n. 17

N. 17 voti favorevoli: (Vullo, Fontana, Alfano, Cantone, Vaccarello, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Contino, La Felice, Vitellaro, Hamel, Cirino, Bruccoleri, Bongiovi e Zicari).

Delibera

Di approvare l'atto d'indirizzo in oggetto Allegato "B".

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Allega fu A u alla delibera
di Consiglio comunale n. 101
del 30.09.2021
Il Segretario Generale

Punto n. 3 - Atto di indirizzo su Isola Ecologica – Il CCP

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno "Atto di indirizzo su Isola Ecologica". L'atto di indirizzo porta la firma dell'intera commissione consigliare. Prego presidente La Felice, la invito a relazionare.

Il Consigliere Giuseppe LA FELICE:

Si presidente, anche qui la commissione ha tanto lavorato sotto l'aspetto, soprattutto, del disciplinare di appalto della raccolta differenziata e abbiamo evidenziato alcune carenze tra cui questa, quella delle Isole Ecologiche. Da qui nasce la voglia di confrontarsi anche in consiglio comunale e fare questo atto di indirizzo. Infatti: "Si premette che nel disciplinare d'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è prevista una somma di €200.000 per attrezzare due Isole Ecologiche che dovevano essere perfettamente integrate nell'organizzazione dell'attività di raccolta dei rifiuti e dovevano essere realizzate con tutti i crismi e le prerogative previste per tali strutture. Si è accertato che, a distanza di circa 5 anni dall'aggiudicazione dell'appalto, nessuna Isola Ecologica è stata realizzata. Si è verificato che i punti di conferimento fino ad ora realizzati sono stati dei semplici spazi delimitati con all'interno dei cassoni e contenitori vari, senza alcuna organizzazione e rispetto dei criteri previsti dalla normativa generale dello stesso capitolato. Si è preso atto dell'inaccettabile degrado che caratterizza la cosiddetta Isola Ecologica di Contrada Fondacazzo, ove si registrano consistenti anomalie e problemi di carattere igienico-sanitario. La Commissione ritiene opportuno formulare un atto di indirizzo per: richiedere l'immediato avvio della realizzazione delle Isole Ecologiche previste nell'appalto RSU; sollecita la verifica delle somme eventualmente erogate fino ad oggi alla ditta gestore e le modalità di utilizzo delle stesse per la realizzazione delle Isole Ecologiche; chiede l'immediata normalizzazione dell'Isola di Fondacazzo e l'adeguamento della stessa alla normativa vigente".

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, presidente La Felice. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi in aula? Ci sono interventi in aula su questo punto all'ordine del giorno, colleghi consiglieri? Sì, ha chiesto di intervenire l'assessore Trupia, prego.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Presidente, consiglieri. Allora, in merito a questo atto di indirizzo che ha presentato la II Commissione, volevo solo dare alcuni chiarimenti e dire quello che l'amministrazione sta attualmente facendo. Intanto, è vero che all'interno del contratto ci sono delle somme a disposizione da parte del raggruppamento temporaneo di imprese per la realizzazione di queste Isole Ecologiche, una delle quali era a piazzale Ugo La Malfa, l'altra è attualmente ancora in località Fondacazzo che non ha effettivamente tutti i crismi relativi alla realizzazione di un'Isola Ecologica. L'amministrazione ha già dato mandato agli uffici di concedere un'ulteriore area all'impresa in contrada Cugno Vela così da permettere di effettuare le operazioni di trasferta, perché attualmente l'isola ecologica di Fondacazzo ha 2 spiazzi praticamente, uno viene utilizzato come trasferta e l'altro viene utilizzato come conferimento da parte dei cittadini. Ora, siccome questa area ha bisogno di modifiche per renderla idonea e sicura affinché i cittadini possano conferire in maniera appunto sicura, abbiamo dato questa ulteriore area in contrada Cugno Vela dove momentaneamente le operazioni di

trasferenza saranno effettuate là, di modo tale da consentire alla all'Isola, quindi a Fondacazzo, di effettuare questi lavori, dove la parte di sopra, se voi avete presente questo luogo, la parte di sopra rimarrà isola di trasferimento, mentre la parte di sotto sarà per il conferimento dei cittadini, però per arrivare all'interno del conferimento i cittadini, invece di posizionarsi e posteggiare in mezzo alla strada, faranno un giro attorno all'Isola stessa perché c'è una viabilità già predisposta di modo tale che il cittadino entra con la macchina, va a finire nel secondo spiazzo sotto e quindi può conferire in assoluta sicurezza. Per quanto riguarda le somme residue il contratto poi alla fine è unico, cioè non ci sono delle somme quando si effettua il pagamento da parte del Comune, "questo è per l'Isola Ecologica", non è diversificato, è un importo unico, però all'interno del contratto ci sono queste somme e quindi l'impresa la RT provvederà a fare questo tipo di migliorie e quindi a mettere in sicurezza la zona. Ripeto, abbiamo già dato disposizioni agli uffici, hanno già individuato l'area e quindi a breve verrà assegnata all'impresa. L'Isola di Fondacazzo forse resterà chiusa 1-2 giorni per fare questo tipo di operazioni, ma poi riaprirà subito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Zicari, prego.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Sì, io intanto volevo ringraziare i colleghi della II per gli atti di indirizzo perché hanno aperto la discussione in aula e poi volevo, giacché c'è l'assessore Trupia, volevo chiedere: ma, quindi, il progetto dell'amministrazione è di mantenere due Isole Ecologiche, una a Cugno Vela e una a Fondacazzo? Perché, se non sbaglio, noi avevamo partecipato ad un bando sui centri comunali di raccolta, che sarebbero le Isole Ecologiche, a prescindere dai soldi del contratto di appalto con l'azienda, abbiamo dei progetti esecutivi con i quali partecipare al bando per il CCR? Cioè, sto facendo un po' di confusione sulla... non ho ben chiaro. Il centro comunale di raccolta è un'Isola Ecologica (*il vicesindaco Trupia risponde fuori microfono*) Esatto, ma Fondacazzo è un'Isola di prossimità, a noi serve un'Isola Ecologica, un CCR per il quale quello di Fondacazzo dovrebbe essere un progetto esecutivo per partecipare al bando, no? Qual è il progetto della... (*il vicesindaco continua a rispondere fuori microfono*) e quindi noi, come amministrazione, l'Isola Ecologica, cioè il centro comunale di raccolta ampiamente finanziato tanto dalla Regione quanto dalla Comunità Europea dove lo vogliamo fare? Quindi Cugno Vela diventerà CCR e quindi Fondacazzo non sarà CCR. (*il vicesindaco Trupia dà ulteriori spiegazioni sempre fuori microfono*) Secondo me Fondacazzo è Isola di prossimità, Isola Ecologica e CCR. Assessore, già che ci siamo, per l'Isola Ecologica di Cugno Vela che tempistiche abbiamo più o meno per renderla fruibile ai cittadini? Un mese, due mesi, tre mesi? (*il vicesindaco Trupia risponde fuori microfono*) Io sapevo che questo progetto, a parte che era un'eredità della vecchia amministrazione che stavamo perfezionando e che comunque era già quasi pronto... no. No, glielo chiedo: quindi che tempistiche ci diamo?

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

So solo che la vecchia amministrazione aveva a disposizione la possibilità di avere finanziato dei CCR e non ha presentato nessun progetto. Questo mi è stato riferito dalla stessa SRR che gestisce poi tutta la procedura.

La Consigliera Roberta ZICARI:

E noi che tempistiche ci diamo per fare questo progetto?

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Stiamo predisponendo il progetto. Cioè, bisogna dare tempo agli uffici di predisporre materialmente il progetto, graficamente, e presentarlo. Presumo che nell'arco di qualche mese ci vuole.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

E' arrivata la risposta da parte dell'amministrazione. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Hamel, prego ne ha facoltà, e poi il consigliere Piparo.

Il Consigliere Nicolò HAMEL:

Allora, per prima cosa, io vorrei chiarire un dato su qual è la concreta realtà rispetto alla problematica del CCR. Nel Piano Regolatore Generale, ritorniamo sempre al tema generale del Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento, non c'è un'area idonea per poter realizzare un CCR. E questo inibisce anche la possibilità di poter partecipare a bandi dovendo presentare, nel momento in cui si presenta un progetto, tra l'altro con bando, perché CCR finanziati a domanda credo che non ce ne siano e quindi se uscisse un bando noi dobbiamo formulare un progetto. Ma per formare progetto la prima cosa da fare è quella di presentare l'area che abbia la conformità urbanistica per poter realizzare un CCR, cioè una serie di elementi e di requisiti che bisogna indicare. La problematica delle Isole Ecologiche è questa sostanzialmente: le Isole Ecologiche sono delle aree attrezzate dove i cittadini che vogliono conferire direttamente i prodotti differenziati possono recarsi per poterlo fare e nell'appalto era previsto alla fine anche una sorta di piccolo ristoro per chi si recava presso l'Isola Ecologica a depositare la plastica, la carta e tutto il resto. Com'era una volta, c'erano quei casotti dove si infilavano le cose e usciva fuori uno scontrino con dei punteggi che si potevano poi riscuotere sulla bolletta. Nell'appalto sono previste delle somme per la realizzazione di due Isole Ecologiche che sono una soluzione media diciamo, non minimale, media diciamo rispetto a quello che potrebbe essere il CCR. Sono aree che devono essere attrezzate, devono essere conformi a tutta la normativa prevista in materia per quanto riguarda le caratteristiche del suolo, per quanto riguarda le rampe, per quanto riguarda i cassoni, per quanto riguarda tutto quello che è da fare all'interno di un'area attrezzata. Diceva giustamente l'assessore, l'ammontare di queste somme fa parte del monte generale del canone che noi paghiamo mensilmente, che è circa mi pare 600-700 mila euro, all'impresa per lo svolgimento del servizio, cioè per tutti i servizi che dovrebbero essere fatti. Quindi all'interno di questo canone c'è una quota di canone, diciamo una cifra, che si riferisce al costo di realizzazione delle Isole Ecologiche. Tipo, noi paghiamo, mettiamo, €40.000 l'anno per ammortizzare questi 150-200 mila euro per la realizzazione dell'Isola Ecologica. Quindi l'impresa doveva, all'indomani dell'aggiudicazione, chiedere le aree al Comune di Agrigento e iniziare i lavori per la realizzazione delle Isole Ecologiche. Questa situazione è stata più volte notificata all'impresa e sempre, per un motivo o per un altro, hanno tergiversato nell'avvio dei lavori di realizzazione delle Isole Ecologiche dicendo che, alla fine, loro avrebbero realizzato le Isole Ecologiche e quindi questi soldi che noi abbiamo versato e andiamo versando sarebbero stati soldi che sarebbero stati spesi giustamente, perché era previsto che venissero spesi per questa finalità. Io allora mi ricordo che su questa vicenda noi abbiamo operato delle trattenute nei confronti dell'impresa, dicendo "scusate, a noi non interessa realizzare un'Isola Ecologica al quinto anno dell'appalto e voi l'avete realizzata e noi ve l'abbiamo pagata, noi l'Isola Ecologica la vogliamo adesso, così come è previsto nell'appalto e così come andiamo pagando piano piano nel corso degli anni". E per dare più sostanza a questo tipo di intimazione gli abbiamo detto "allora noi, rispetto alle somme che vi abbiamo pagato, facciamo una trattenuta perché praticamente non avete fatto nulla per realizzare le Isole Ecologiche". E questo sarebbe un sistema che in qualche modo bisogna ripescare, perché non è assolutamente concepibile e accettabile che questo problema l'impresa non se lo pone neanche, non gli passa neanche sulla testa di considerare di fare un'Isola Ecologica. Ancora di più, non gli passa sulla testa di rendere decoroso quel minimo che ha avuto a disposizione: dallo spazio di piazzale La Malfa, che bene o male aveva riscontrato l'attenzione nel gradimento con tutti i disagi che c'erano da parte degli utenti, allo spazio di Fondacazzo, che è diventata una sorta di discarica abusiva sostanzialmente, perché ci sono rifiuti depositati all'interno dell'Isola Ecologica per terra in violazione delle norme di legge, anche se si tratta di plastica o di carte e cose non possono essere depositati per terra, non c'è un terreno adatto per poter fare il deposito dei

COMUNE DI AGRIGENTO

Piazza Pirandello, 35 – 92100 AGRIGENTO – telefono 0922 401737/ 590228 – *telefax* 0922 590201

Sito *internet*: www.comune.agrigento.it – *e-mail*: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

rifiuti, non ci sono i canali per il percolato, non ci sono tutte le cose che... ma il problema di fondo è che all'impresa non gliene frega assolutamente niente di tutto questo! Perché un'azienda che dovrebbe avere l'orgoglio di gestire il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di pulizia della città quanto meno, dico, questa cosa doveva impegnarsi a realizzarla nel modo migliore possibile, con i limiti che ci potevano essere, però i soldi per fare questa cosa li dovevano uscire! Non possono tenerseli nel cassetto in attesa di fare l'Isola Ecologica! Se li tengono stretti e non fanno nulla, ma non solo non fanno nulla: quello che c'è lo gestiscono nella maniera più impropria possibile. Cioè, nel senso che lasciano che si realizzi la formazione di discariche abusive all'esterno dell'Isola per esempio. L'assessore diceva, accanto l'Isola Ecologica c'è il centro di trasferimento. Il centro di trasferimento il giovedì raccoglie tutto l'indifferenziato che viene conferito dagli utenti; quindi, mastelli con l'indifferenziato vengono caricati sui satelliti e vengono poi riversati sui compattatori nell'area di trasferimento. Sarebbe stato e sarebbe facilissimo per l'impresa ogni giovedì dedicare mezz'ora, tre quarti d'ora al massimo, per raccogliere tutte le schifezze che vengono abusivamente depositate davanti al centro di trasferimento e l'Isola Ecologica ed eliminare questo guasto. Invece no, non lo fanno. Per fare questo è necessario che l'amministrazione spinga nel modo più pesante possibile, che chieda questo favore, li costringa a farlo in qualsiasi modo e ogni tanto fanno questa ripulitura. Tra l'altro, avrei la curiosità di sapere se questa ripulitura periodica viene fatta gratis, cioè nell'ambito del servizio in generale, oppure viene fatta a pagamento. Perché se fosse fatta a pagamento sarebbe un'altra grossa anomalia in tutto questo contesto, perché ci sono tutta una serie di punti da chiarire sul terreno dell'appalto. Io sono stato un anno in silenzio perché non mi sembrava giusto intervenire nel dibattito o nelle polemiche del servizio di raccolta e smaltimento e ho delle responsabilità per non aver visto tante cose e quindi capivo quali erano le difficoltà di poter gestire un servizio alla perfezione. Però ritengo che ora sia venuto il momento in cui dobbiamo mettere dei paletti molto precisi e puntuali: chi si aggiudica un appalto e si aggiudica firmando un contratto nel quale dice che garantisce un servizio non può poi venire a dirti "non ce la faccio o non lo faccio". Chi si aggiudica un servizio... posso farvi un esempio, noi siamo stati con la precedente amministrazione per mesi e mesi, per anni, con un refrain fastidiosissimo da parte dei dirigenti dell'impresa gestore del servizio che dicevano "noi il giovedì impegniamo 14 autocompattatori per l'indifferenziato. Ne dobbiamo impegnare 7 e 7 ce li mettiamo a spese nostre" e sino a quando io non ho capito il meccanismo, pensavo che ci facessero un favore. Poi mi sono reso conto che era una cosa assolutamente strumentale, perché il calendario originario dell'aggiudicazione prevedeva due giornate per la raccolta dell'indifferenziato! Quindi se ci volevano 14 compattatori se ne sarebbero dovuti utilizzare 7 il lunedì e 7 il giovedì e quindi la pretesa di aver pagati altri 7 compattatori noi non gliel'abbiamo mai pagati dico, ma il rompimento di scatole ogni settimana di avere questa protesta e questa lamentela sicuramente è sintomatico del modo in cui è stata impostata da parte loro la gestione di questo servizio, senza un orgoglio di essere una struttura che svolge un lavoro e lo vuole svolgere in maniera più dignitosa e corretta nei confronti dell'amministrazione, nei confronti della città di Agrigento, nei confronti degli utenti e nei confronti di se stessa per dimostrare la sua organizzazione e poi venivano qua a dirci che a Treviso con meno persone e con meno cose riuscivano a fare un servizio, perché c'erano gli agrigentini che erano incapaci, erano sporchi, erano la colpa di tutto quanto. Quindi è venuto il momento, mancano ancora due anni e passeranno subito, però non credo sia giusto in questi due anni continuare a fargli fare tutto quello che vogliono. È venuto il momento in cui bisogna tirare i remi in barca e dire queste cose vanno fatte, dovete farle e siete obbligati a farle. E se non le fanno? Se non le fanno, invece di avere la paura come ho avuto io, la paura che la città rimaneva in mezzo all'immondizia e quindi cercavo di andare subito a tamponare una situazione, dire "tu non lo fai? Io ti trattengo tutte queste cifre, io non ti pago, andiamo a contenzioso, poi vediamo chi la vince questa battaglia!". Ma è chiaro che questo sistema deve essere cambiato, deve essere modificato, perché non è assolutamente giusto e corretto. E poi ci sono altre cose che in altra sede poi dirò in maniera molto più chiara. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

COMUNE DI AGRIGENTO
Piazza Pirandello, 35 – 92100 AGRIGENTO – telefono 0922 401737/ 590228 – telefax 0922 590201
Sito internet: www.comune.agrigento.it – e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

Grazie, collega Hamel. Ha chiesto di intervenire il vicesindaco Trupia, prego.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Grazie presidente. Per prima cosa voglio togliere il dubbio sul pagamento o meno di queste pulizie che vengono fatte per così dire periodicamente all'esterno di Fondacazzo: assolutamente non le paghiamo, perché sarebbe veramente un'ulteriore offesa a quella che è l'azione dell'amministrazione e un'ulteriore offesa ai cittadini agrigentini, nella maniera più assoluta. Inutile dire che concordo in pieno con quello che ha detto il consigliere Hamel, anche se, voglio dire, nella ideazione e progettazione di questo appalto qualche colpa l'amministrazione ce l'ha perché, tornando al discorso delle Isole Ecologiche, nel contratto era previsto che l'amministrazione doveva individuare gli spazi dove doveva andare a realizzare queste Isole Ecologiche. Il consigliere Hamel eventualmente mi può correggere in questa mia affermazione. Per cui da parte dell'amministrazione c'è stata questa mancanza, per cui l'impresa effettivamente si è divertita, c'è andata dentro. Cioè, nel senso che "tu non mi dai l'opportunità dove andarla a realizzare, io, da parte mia, non ho nessun interesse a che vado a realizzare una cosa, me ne posso stare bello tranquillo", eccetera. Concordo in pieno nel dire che ormai la situazione non è più tollerabile. Noi ci siamo insediati lo scorso anno, è stato un anno di confronto duro con le imprese, però non abbiamo... quello che siamo riusciti a fare in termini di intensificazione di servizio, eccetera, beh, non è tantissimo, bisogna dirlo. Concordo nel dire "tu hai firmato un contratto, è questo, mi devi garantire la pulizia". Consigliere Hamel, noi non andiamo sul discorso delle sanzioni, noi tiriamo dritto alla risoluzione del contratto perché le inadempienze contrattuali ci sono, sono evidenti, sono sotto gli occhi di tutti e non ce lo possiamo più permettere, non se lo può permettere questa amministrazione, non se lo può permettere il consiglio, non se lo può più permettere la città. Quindi o le imprese con quello che hanno sottoscritto e con le migliorie che hanno inserito nel momento in cui hanno formulato l'offerta mi danno oppure così non si può andare avanti, non si può assolutamente andare avanti. Per cui da parte nostra lei può darci aiuto anche in questo perché ha avuto modo di partecipare sia alla stesura e quindi ha avuto modo anche di verificare come questo servizio viene erogato, però da parte nostra, da parte di questa amministrazione non si tollererà più questo tipo di andazzo da parte delle imprese. Perché nonostante le richieste che noi facciamo, che poi è diventato, come dice lei, un motivo trainante, "noi non ce la facciamo perché sono aumentati gli utenti per la presa dei mastelli" eccetera, non ci interessa assolutamente niente! Il servizio prevede tutta una serie di adempimenti che tu mi devi fare e me li devi dare tutti, fino all'ultimo. Se non ce la fai si trova una strada diversa. Però c'è anche un'altra cosa da dire, questo contratto andrà a finire fra 2 anni, se ci arriviamo, dobbiamo già pensare a come riformulare questo servizio, cioè partendo da quelle che sono le esperienze passate, gli errori, tutto quello che c'è stato. Noi dobbiamo iniziare a pensare il nuovo servizio per far sì che non si arrivi ad una situazione come quella attuale che ci vede tutti i giorni a combattere con l'impresa. Noi non vogliamo più combattere con l'impresa. Noi dobbiamo avere il servizio. Se ci sono delle cose sicuramente che devono essere modificate le modifichiamo, nel sistema di raccolta. Possiamo anche ipotizzare un sistema misto di raccolta, dove in alcune zone è possibile inserire i cassonetti controllati con i sacchetti con il codice a barre. Liberare forza lavoro, perché quello che poi ci manca alla fine e lo vediamo è la forza lavoro per poter pulire la città, per poter spazzare la città. Quindi da parte nostra le posso assicurare che non ci sarà più tolleranza nei confronti delle imprese. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, assessore Trupia. Ci sono interventi in merito a questo punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione dell'atto di indirizzo. Prego segretario, lo facciamo per appello nominale.

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

17 presenti e 17 voti favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

17 presenti e 17 voti favorevoli. Ha chiesto di intervenire il consigliere piparo, prego.

Il Consigliere Gerlando PIPARO:

Chiedo il prelievo del punto numero 13.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Sì.

ATTO DI INDIRIZZO "ISOLA ECOLOGICA"

- Premesso che nel disciplinare di appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è prevista una somma di duecentomila euro per attrezzare due isole ecologiche che dovevano essere perfettamente integrate nell'organizzazione dell'attività di raccolta dei rifiuti e dovevano essere realizzate con tutti i crismi e le prerogative previste per tali strutture;
- Accertato che a distanza di circa cinque anni dall'aggiudicazione dell'appalto nessuna isola ecologica è stata realizzata;
- Verificato che i punti di conferimento fino ad ora realizzati sono stati dei semplici spazi delimitati con all'interno dei cassoni e contenitori vari senza alcuna organizzazione e rispetto dei criteri previsti dalla normativa generale e dallo stesso capitolato;
- Preso atto dell'inaccettabile degrado che caratterizza la cosiddetta isola ecologia di contrada Fondacazzo ove si registrano consistenti anomalie e problemi di carattere igienico-sanitario.

La Commissione ritiene opportuno formulare atto d'indirizzo per:

- richiedere l'immediato avvio della realizzazione delle isole ecologiche previste nell'appalto RSU;
- Sollecitare la verifica delle somme eventualmente erogate, fino ad oggi, alla ditta gestore e le modalità di utilizzo delle stesse per la realizzazione delle isole ecologiche;
- Chiedere l'immediata normalizzazione dell'isola di Fondacazzo e l'adeguamento della stessa alla normativa vigente.

A. ~~prova~~ 17/9/2021

LA COMMISSIONE II

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 30/09/2021: “Atto di indirizzo su Isola Ecologica – II^a Commissione Consiliare Permanente” – Esame ed approvazione.